

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO  
CASA DI SOLIDARIETA' E ACCOGLIENZA

98051 Barcellona P.G. (ME), Via Garibaldi n. 682, Tel. e fax 0909761183, e-mail  
[giuseppe.insana@tiscali.it](mailto:giuseppe.insana@tiscali.it)

La Legge 81/2014 ha ottenuto di:

1. fare dimettere finalmente **dall'Ospedale Psichiatrico Giudiziario** le persone con misura di sicurezza più lunga della pena senza particolari inconvenienti.
2. dimettere molte persone con misura di sicurezza mediante i PTRI inviati al Ministero della Salute e alla competente autorità giudiziaria, specie quelle della Regione Puglia, quasi sempre in Comunità, solo qualcuna in famiglia; a differenza dell'ASL di Cosenza, di Palermo e di Catania che per molte persone internate, hanno ommesso a tutt'oggi, di presentare i PTRI nonostante ripetuti solleciti e diffide da parte della Magistratura di Sorveglianza; per cui molti loro ricoverati restano ancora in OPG;

Mentre:

1. Sono pochissime le persone internate per cui i DSM propongono le ReMS. Di conseguenza, è conveniente, è economico che siano riproposti i progetti regionali in cui sia prevista solo qualche ReMS e, invece, siano incentivati i servizi nel territorio.
2. Continuano ad arrivare molte persone in OPG dalla libertà e da Comunità, quasi sempre per reati quali "Maltrattamento in famiglia... resistenza a pubblico Ufficiale, evasione...", poche per "tentato omicidio", non rispettando la Legge 81/2014 art. 1 comma 1 che prevede misure di sicurezza diverse dall'internamento in OPG. Continua ad esserci non osservanza della Legge 81/2014 art.1 comma 1 da parte delle varie Magistrature che non provvedono a contattare i DSM per trovare soluzioni di misura di sicurezza sul territorio. E' necessario trovare una soluzione a tale inconveniente se si vuole realmente chiudere l'OPG entro il 31 marzo 2015.
3. Molti internati dimessi dall'OPG presso Comunità, ritornano in OPG per inosservanza agli obblighi, per aggressività.... Bisogna provvedere perché sia eliminato questo fenomeno verificando la qualità di servizio delle Comunità e se hanno i requisiti di accreditamento per esercitare attività di seria riabilitazione.
4. I DSM hanno provveduto con le loro risorse ordinarie per la dimissione di molte persone, senza ancora avere ricevuto le somme specifiche della Legge. E' il caso che siano sbloccati i finanziamenti per le regioni virtuose che presentano il nuovo progetto che preveda la costruzione di una sola ReMS e l'investimento delle risorse per servizi nel territorio; questo diventa di stimolo alle regioni ancora inadempienti e la possibilità di offrire Servizi di Salute Mentale efficienti nel territorio.

26.12.2014

Insana Giuseppe  
(presidente)

*PUBBLICATO SU: [www.sossanita.it](http://www.sossanita.it)*